



Città di
TREZZO SULL'ADDA
Città Metropolitana di Milano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 128 del 06/12/2021

OGGETTO: ADOZIONE DELLO SCHEMA PRELIMINARE DEL NUOVO CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA

L'anno **duemilaventuno** addì **sei** del mese di **Dicembre** alle ore **18:15**, nel Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede il **Sindaco Silvana Carmen Centurelli**.

Alla seduta ha partecipato il **Segretario Generale Dott. Fabrizio Brambilla**.

Intervengono i Signori:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
1	Sindaco	CENTURELLI SILVANA CARMEN	X	
2	Vice Sindaco	VILLA DANILO		X
3	Assessore	FAVA FRANCESCO	X	
4	Assessore	MOIOLI CRISTIAN	X	
5	Assessore	OGGIONI TIZIANA	X	
6	Assessore	BARZAGHI ROBERTO SALVATORE		X

PRESENTI: 4 ASSENTI: 2

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare argomento sopraindicato.

OGGETTO: ADOZIONE DELLO SCHEMA PRELIMINARE DEL NUOVO CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.);
- la legge 6 novembre 2012 n.190: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, e successive modifiche e integrazioni;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato con deliberazione n. 1064/2019 della Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.);

PREMESSO che l'art. 54 del D.lgs. 165/2001, così come sostituito dall'art. 1 comma 44 della Legge n. 190/2012 prevede:

- al comma 1: *“Il Governo definisce un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Il codice contiene una specifica sezione dedicata ai doveri dei dirigenti, articolati in relazione alle funzioni attribuite, e comunque prevede per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità, in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatti salvi i regali d'uso, purché di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia”*;
- al comma 5: *“Ciascuna Pubblica Amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. (omissis). A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione”*;

DATO ATTO che con D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 è stato adottato il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici che costituisce, dunque, il riferimento di carattere generale per le Pubbliche Amministrazioni tenute alla adozione di un proprio codice di amministrazione;

CONSIDERATO che con deliberazione n. 75 del 24 ottobre 2013, la *Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche*, ora denominata - ai sensi dell'art. 5 co.3 del D.L. 31.08.2013 n. 101 conv. con modificazioni dalla Legge 31.10.2013 n. 125 - *Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.)*, ha approvato le *“Linee guida in materia di Codice di Comportamento”*, ai sensi del comma 5 dell'art. 54 del D.lgs. n. 165/2001;

ATTESO che con propria precedente deliberazione n. 163 del 18 dicembre 2013, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Trezzo sull'Adda ha adottato il proprio Codice di Comportamento, nel testo attualmente vigente;

PRESO ATTO che, in più occasioni successive, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) ha evidenziato come i codici di comportamento adottati dalle amministrazioni si siano rivelati poco efficaci e, soprattutto, meramente duplicativi del codice nazionale;

VISTA la deliberazione n. 177 del 19 febbraio 2020 con la quale l'A.N.A.C. ha emanato nuove *“Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche”* al fine di promuovere un sostanziale rilancio dei Codici di Comportamento presso le Amministrazioni, evidenziando il valore che essi hanno sia in termini di orientamento delle condotte di chi lavora nell'Amministrazione e per l'Amministrazione verso il miglior perseguimento dell'interesse pubblico, sia come strumento di prevenzione dei rischi di corruzione da armonizzare e coordinare con i Piani triennali di prevenzione della corruzione adottati da ogni Amministrazione ai sensi della legge n. 190/2012;

DATO ATTO che:

- la Giunta comunale, ha adottato, con propria deliberazione n. 34 del 31 marzo 2021, esecutiva ai sensi di legge, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023;

- il suddetto Piano individua, tra le misure generali di prevenzione e contrasto alla corruzione, l'aggiornamento del Codice di comportamento di amministrazione, in coerenza con quanto espresso dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato con deliberazione n. 1064/2019 della Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.);

APPURATO che il Codice di comportamento di amministrazione attualmente vigente sconta i limiti e i difetti evidenziati da A.N.A.C.;

PRESO ATTO inoltre dell'importante precisazione operata nelle Linee guida A.N.A.C. n. 177/2020, in merito ai codici di comportamento, secondo la quale fissano doveri di comportamento che hanno una rilevanza giuridica che prescinde dalla personale adesione, di tipo morale, del funzionario ovvero dalla sua personale convinzione sulla bontà del dovere. Essi vanno rispettati in quanto posti dall'ordinamento giuridico e, a prescindere dalla denominazione attribuita da ogni singola amministrazione al proprio codice, ad essi si applica il regime degli effetti e delle responsabilità conseguenti alla violazione delle regole comportamentali previsto dall'art. 54, co. 3, del d.lgs. 165/2001;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di declinare in doveri di comportamenti aventi rilevanza giuridica l'impianto valoriale definito con la Carta adottata dalla Giunta comunale, la quale, altrimenti, manterrebbe esclusivamente una rilevanza etico-morale;

DATO ATTO che, per ragioni di "rafforzamento" della rilevanza giuridica delle norme, si è ritenuto di recepire le disposizioni e i doveri in tema di contrasto al mobbing e alle altre forme di discriminazione sul posto di lavoro direttamente all'interno del nuovo Codice di comportamento di amministrazione;

CONSIDERATO che l'art. 54, comma 5, del d.lgs. 165/2001 stabilisce che le Amministrazioni definiscano il proprio Codice di comportamento *"con procedura aperta alla partecipazione previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione"*;

DATO ATTO che, nelle proprie richiamate Linee guida, l'A.N.A.C. *"nell'ottica di valorizzare una costruzione progressiva del codice aperta alla più ampia partecipazione"*, ha previsto un procedimento rivolto a due platee:

- a) una prima platea costituita dall'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) e dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (U.P.D.), che valuta un primo schema di codice da sottoporre all'organo di indirizzo (leggasi: Giunta);
- b) una seconda platea coinvolta da una procedura partecipativa aperta a tutti i portatori di interesse, ricevuti i contributi della quale l'organo di indirizzo provvederà all'approvazione definitiva del codice;

VISTO il testo preliminare del nuovo Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Trezzo sull'Adda (altrimenti detto "Codice di amministrazione"), redatto dal Segretario generale;

ATTESO che, nella fase partecipativa di seguito illustrata, il documento sarà sottoposto anche all'attenzione del Nucleo di Valutazione (del quale, peraltro, il Segretario è componente) e dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (U.P.D.), allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO meritevole di adozione il documento redatto, al fine di completare la prima fase procedurale e dare avvio alla fase partecipativa, con lo scopo di raccogliere suggerimenti ed osservazioni per la stesura di un documento definitivo e condiviso con dipendenti, sindacati, gruppi, comitati, associazioni, rappresentanze delle categorie produttive e con tutti i portatori di interesse, O.I.V. e U.P.D.;

STABILITO, nello specifico, che:

- la procedura partecipativa interna, rivolta al personale dipendente, avverrà mediante apposito *format* di consultazione;
- la procedura partecipativa esterna avverrà mediante un avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'ente e sugli account social ufficiali, rivolto alla generalità dei portatori di interesse e corredato da apposito modulo per la formulazione di osservazioni, integrazioni, suggerimenti e modifiche;
- le procedure partecipative avranno durata di 10 giorni;
- successivamente, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza effettuerà l'istruttoria sulle osservazioni, predisponendo il testo definitivo per l'approvazione finale da parte della Giunta;

RAVVISATA la propria competenza a deliberare ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" (TUEL) e s.m.i.;

ACQUISITO, sulla proposta di deliberazione, il solo parere favorevole del Segretario Generale in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1, e 147- bis del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. e degli artt. 4 e 5 del Regolamento comunale per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni;

VISTO l'art. 48 del T.U.E.L approvato con D.Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto comunale;

CON VOTI unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono espressamente richiamate e condivise, lo schema preliminare del nuovo Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Trezzo sull'Adda, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. DI AVVIARE, a cura del Segretario generale, una **procedura partecipativa e di consultazione** sul testo preliminare del Codice di amministrazione, così configurata:
 - a) una **procedura partecipativa interna**, rivolta al personale dipendente, mediante apposito *format* di consultazione;
 - b) una **procedura partecipativa esterna** mediante un avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'ente e sugli account social ufficiali, rivolto alla generalità dei portatori di interesse e corredato da apposito modulo per la formulazione di osservazioni, integrazioni, suggerimenti e modifiche.
3. DI STABILIRE che le procedure partecipative avranno durata di 10 giorni; successivamente, il Segretario Generale effettuerà l'istruttoria sulle osservazioni, predisponendo il testo definitivo per l'approvazione finale da parte della Giunta;
4. DI DICHIARARE la presente deliberazione, al fine di avviare celermente il percorso partecipativo prima descritto, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

ALLEGATI:	
Schema del nuovo codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Trezzo sull'Adda	

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Silvana Carmen Centurelli

(atto sottoscritto digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Fabrizio Brambilla